

nerano da corrispondere indici mensili di assegno, ossia 330.000 pesetas. Le altre 30.000 pesetas erano richieste a titolo di concorso dell' I. N. A. nella perdita derivante dalla rendita dei mobili di proprietà del Calza Bini, come da deliberazione Consiliare del 29 aprile 1943, perdita stimata appunto dallo stesso Calza Bini in 30.000 pesetas.

In un colloquio svolto nello studio dell' ex-Presidente Prof. Gihardoni, al quale colloquio parteciparono, oltre allo stesso ex-Presidente, il Comm. Borsfetti ex Consigliere di Amministrazione dell' Istituto, l' Ing. Ambrosi, il Comm. Sobrero e l' Avv. Ghersi, si prospettò l'opportunità di addivenire ad una transazione con il Calza Bini sulla base massima di 150.000 pesetas. Tale opportunità si palesò più evidente anche perché l' On. Prof. V. B. Orlando - già interessato in proposito - non poté escludere in maniera categorica che la Magistratura Spagnola potesse associare a sé il giudizio che, eventualmente, fosse stato promosso dal Calza Bini.